

## **ALLEGATO P\_VI**

### **SPECIE DI MAGGIOR INTERESSE**

## **NOTE ALLA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO**

Le schede delle specie di maggior interesse devono essere impostate secondo gli esempi seguenti.

Le schede delle specie devono essere accorpate sulla base dei differenti gruppi che compaiono in relazione. La lista delle schede costituirà l'indice dell'allegato.

### **Per ogni specie dovranno essere fornite le seguenti informazioni**

#### *Motivi di interesse*

- i motivi di interesse (specie in Direttiva, liste rosse, rarità, endemismi, limiti di areale etc.)

#### *Cenni di biologia della specie e habitat in cui vive*

- gli habitat di elezione e cenni di biologia della specie

## INDICE DELL'ALLEGATO

**Scheda 1** – Specie di maggior interesse di coleotteri

**Scheda 2** – Specie di maggior interesse di chiroteri

**Scheda 1 – Specie di maggior interesse di coleotteri**

<b>Specie</b>	<i>Oberea pupillata</i> (Gyllenhal, 1817) (Coleoptera Cerambycidae)
<b>Motivi di interesse</b>	specie considerata rara in Piemonte (3 località), segnalata per la Valle di Susa di Beaulard (STURANI, 1981).
<b>Cenni di biologia</b>	specie xilofaga legata per il suo ciclo vitale a Caprifoliacee ( <i>Loricera</i> sp.).

<b>Specie</b>	<i>Anthaxia istriana</i> Rosenhauer, 1847 (Coleoptera, Cerambycidae)
<b>Motivi di interesse</b>	specie rara in Piemonte (6 località segnalate).
<b>Cenni di biologia</b>	insetto xilofago, legato prevalentemente al ginepro ( <i>Juniperus communis</i> ).

<b>Specie</b>	<i>Stelidota geminata</i> Say, 1825 (Coleoptera, Nitidulidae).
<b>Motivi di interesse</b>	prima segnalazione per il Piemonte; specie alloctona di origine nordamericana.
<b>Cenni di biologia</b>	primariamente legata a linfa emessa da ferite su tronchi di latifoglie, secondariamente a carpofori di funghi arborei in decomposizione. Non mi risultano interazioni negative con altri Coleotteri.

<b>Specie</b>	<i>Agabus sturmi</i> (Gyllenhal, 1808) (Coleoptera, Dytiscidae)
<b>Motivi di interesse</b>	specie rara in Piemonte, segnalata di poche località.
<b>Cenni di biologia</b>	insetto legato ad acque ferme o debolmente correnti (stagni, pozze, laghi ecc.)

<b>Specie</b>	<i>Philochtus mannerheimii</i> (Sahlberg, 1827) (Coleoptera, Carabidae)
<b>Motivi di interesse</b>	specie rarissima in Italia, citata di Piemonte e Veneto (Val Gardena) (GAGGINO & PLAGNOL, 2006; MAGISTRETTI, 1965).
<b>Cenni di biologia</b>	prevalentemente su terreni umidi boscosi.

**Scheda 2 – Specie di maggior interesse di chiroterri**

<b>Specie</b>	<i>Eptesicus nilssonii</i> (Keyserling & Blasius, 1839) Vespertilio di Nilsson
<b>Motivi di interesse</b>	Specie con <i>status</i> a minor rischio sul territorio nazionale e ben rappresentata a livello globale. Inserita nell'Allegato IV della Direttiva 92/43/CEE. Specie presente nel SIC con un'unica segnalazione, nei prati sfalciati tra il cavalcavia dell'autostrada e il Lago Verde.
<b>Cenni di biologia della specie e habitat in cui vive</b>	E' specie microterma che predilige le zone di bassa e media montagna nelle aree più temperate e quelle di pianura e bassa altitudine nelle aree più fredde. Sulle Alpi può raggiungere i 2300 m di quota. I rifugi estivi sono rappresentati da fessure di rocce e muri e da edifici (sottotetti, spaccature nei travi, interstizi fra le mura e le persiane) mentre d'inverno si rinviene, per lo più isolato o in piccoli gruppi, in edifici e cantine e talora in grotte o miniere. Poco è noto sulla biologia riproduttiva. Le colonie riproduttive sono composte generalmente da 10-80 femmine, che partoriscono 1-2 piccoli tra la metà di giugno e la metà di luglio. I piccoli sono svezzati a 5-8 settimane di età e cominciano a volare a 2-3 settimane. La longevità massima accertata è di 15 anni. Per la caccia frequenta vari tipi di ambienti, dalle foreste di conifere, ai boschi e boscaglie, alle zone aperte. L'alimentazione è basata su insetti catturati in volo, soprattutto ditteri e lepidotteri.